GIOVEDI 3 MAGGIO 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 38 Num. 104

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.19
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffido e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa gov. in più.

Le proposte della Germania per le riparazioni

Trenta miliardi marchi oro pagabili entro il 1931

Il nuovo tentativo

BERLINO, 2. — Ecco il testo della nota presentata oggi dal governo germanico al presidente del Consiglio d'Italia, degli Stati Uniti, del Belgio della Francia, della Gran Bretagna e del Giappone:

«Incaricato dal mio governo ho l'onore di portare a conoscenza delle V. E. quanto segue: Il governo germanico ha sempre creduto e dalla attuale discussione internazionale si vede indotto a rilevare nuovamente che le questioni dalla cui sistemazione dipendono la ricostruzione, desiderata pure dalla Germania, dei territori distrutti non chè il risanamento economico e la pace della Europa stessa non si possono risolvere se non mediante un accordo reciproco.

Alla invasione della Ruhr avvenuta in contraddizione a quella massima la popolazione ha risposto con la resistenza passiva. Il governo germanico si accosta al voto di tutti i giudiziosi e cioè che la tensione di giorno in giorno crescente trovi fine e cessi la distruzione inutile dei valori economici.

Esso quindi si è deciso a fare un nuovo tentativo di tale natura senza abbandonare il proprio punto di vista giuridico o rinunziare alla resistenza passiva la quale sarà continuata finchè non sarà ottenuto lo sgombero dei territori occupati ad onta del trattato di Versailles e il ritorno della Germania a condizioni corrispondenti al trattato stesso.

Malgrado gli avvenimenti degli ultimi mesi la Germania è rimasta disposta ad eseguire le riparazioni specialmente a contribuire alla restaurazione dei territori quanto più è nel suo potere. Però ogni tentativo di far seguire quella disposizione di proposte pratiche viene ostacolato dal fatto che lo stato finanziario ed economico della Germania non permette di valutare in cifre determinate la potenzialità germanica.

Per conseguenza bisogna che qualsiasi soluzione contenga un fatto elastico he tenga conto della attuale impossibilità di una valutazione certa.

Di più bisogna notare che la Germania priva degli attivi di una economia produttiva del prossimo avvenire è incapace di procurarsi grandi capitali colle propri forze e che perciò ha bisogno di prestiti esteri per i quali condizione preliminare è la restaurazione del credito della Germania. Partendo da siffatte considerazioni e in accordo coll le idea del progetto preparato per la conferenza di Parigi del gennaio il progetto germanico riassume nel seguente modo le proprie proposte al riguardo del problema delle riparazioni e delle questioni attinenti:

Le date dei pagamenti

D'obbligo complessivo della Germania per quanto riguarda i pagamenti e le prestazioni in natura derivate dal trattato di Versailles viene fissato in trenta miliardi di marchi oro, di cui per mezzo delle emissioni di prestiti normali si dovranno procurare sul mercato internazionale venti miliardi fino al primo luglio 1922, cinque miliardi fino al primo luglio 1929 e cinque miliardi fino al primo luglio 1931.

I) I primi venti miliardi di marchi oro vengono immediatamente offerti alla sottoscrizione. Gli interessi fino al primo luglio 1927 vengono riforniti dal ricavato del prestito o riservati in un fondo controllato dalla commissione delle riparazioni. Quella parte di questi venti miliardi che non può venire fornita dal prestito fino al primo luglio 1927 dovrà da quel momento venire gravata dallo interesse del 5 per cento e ammortizzato dall'uno per cento.

Se le due somme di 5 miliardi ognuna fino alle date previste non possono venire formate interamente da prestiti una commissione internazionale imparziale dovrà decidere se quando e come l'importo mancante sia da procurarsi. La stessa Commissione nel luglio 1931 dovrà pure decidere se, quando e come debbano venire ricavati gli interessi non ancora previsti per il periodo dopo il primo luglio 1923.

Si dovrà poi considerare quale dovrà essere la Commissione internazionale imparziale o in consorzio del prestito il quale abbia fornito i primi venti miliardi di marchi oro, oppure un comitato di uomini esperti di affari, composto secondo la proposta del segretario di Stato Hugues, comitato del quale dovrà far parte la Germania a parità di diritti, oppure un tribunale di arbitri composto da un rappresentante della Commissione delle riparazioni stessa, da un rappresentante del governo germanico e da un presidente, la nomina del quale se i due rappresentanti suddetti non potranno mettersi di accordo sarà affidata al Presidente degli Stati Uniti d'America.

III. A conto dei debiti e secondo le disposizioni dei tratti vigenti la Germania eseguirà delle prestazioni suddette la cui misura sarà determinata mediante speciale accordi. Il governo germanico è convinto di essere giunto con questa proposta all'estremo limite di ciò che la Germania, mettendo in opera tutte le proprie forze, potrà eseguire dopo la nuova grave perturbazione della economia germanica causata dalla invasione della Ruhr e si dubita seriamente se la proposta non ecceda la potenzialità della Germania.

Il governo germanico inoltre è convinto che non potrà arrivare a valutazione maggiore chiunque, non prevenuto, giudichi obbiettivamente la diminuzione della base produttiva della Germania e la riduzione delle sue sostanze conseguenza delle enormi prestazioni di già eseguite.

La proposta subordinata e le garanzie

Qualora però questa opinione non fosse divisa da altri il governo germanico propone nel senso della iniziativa del segretario di Stato Hugues di sottomettere il problema ad una commissione internazionale indipendente da qualsiasi influenza parziale

Il governo Germanico è pronto a fornire speciali garanzie per le sue offerte. La intera proprietà e tutte le fonti di entrata del Reich e degli stati secondo il trattato di Versailles sono di già impegnate. Soltanto a mezzo di trattative con il consorzio internazionale dei prestiti e con la commissione delle riparazioni si può stabilire in qual modo si possa dare forma concreta a quelle garanzie agli scopi del servizio dei prestiti e quali garanzie speciali potrebbero essere fissate.

Inoltre il governo germanico è disposto a mezzo di accordi, ancora da concludere oppure mediante altre misure anche rispettive, ad assicurare che lo insieme della economia germanica venga impegnata per garantire il servizio dei prestiti.

Le forniture in natura si garantiranno mediante contratti privati di lunga durata stipulando ammende contrattuali.

Per la realizzazione

La realizzazione degli obblighi della Germania dipende dalla valuta germanica. Se in unione alla soluzione del problema delle riparazioni la valuta germanica potrà venire sistematicamente e durevolmente stabilizzata, in pari tempo taceranno le querele degli altri paesi industriali che si lamentano della malsana concorrenza tedesca. Dopo la stabilizzazione sarà anche possibile di ristabilire nel bilancio quell'ordine di cui hanno bisogno la Germania e i creditori. Per realizzare tale programma anche nell'interesse del successo del prestito bisogna mettere fine al violento sequestro dei pegni e all'applicazione di sanzioni, alla libertà delle spese improduttive gravanti ancora sulla Germania, nonchè ai cespiti politici ed economici; ciò comprende la necessità di stabilire senza indugio la unità amministrativa della Germania intera, la rinunzia alla facoltà prevista nel trattato di Versailles di negare alla Germania la parità di diritto economico, che dopo la stabilizzazione del marc l'importazione delle merci germaniche non venga più sottomessa alle restituzioni che erano causate dalla caduta della valuta germanica.

La proposta dell'arbitrato

Per contribuire alla pace europea mediante la collaborazione economica e politica e per cercare le relazioni economiche naturali fra produttori e consumatori si stabilirà a mezzo di contratti la base per lo scambio sicuro tra i paesi interessati di merci necessarie per la vita. A tale uopo è essenziale la stipulazione di contratti privati a lunga scadenza, la fornitura di carbone e di coke. Nello stesso interesse della collaborazione pacifica tra Germania e Francia il governo germanico ha voluto pure documentare colla sua proposta per la stipulazione d'un patto assicurante la pace purchè basato sulla reciprocità. In particolar modo esso è disposto a convenzioni che obbligano la Germania e la Francia a sottomettere tutte le vertenze che potessero nascere tra di loro e che non potessero essere appianate in via diplomatica ad una procedura pacifica internazionale e precisamente le vertenze d'indole giuridica ad una procedura arbitrale e tutte le altre vertenze ad una transazione secondo l'esempio delle convenzioni di Brian. Il governo germanico propone di entrare in trattative sulla base delle esposizioni che precedono. Il punto di partenza delle trattative deve essere il ripristino entro il più breve tempo dello «statu quo ante». A tale uopo è necessario che i territori occupati in contrasto col trattato di Versailles vengano sgombrati che nei territori Renani vengano ristabilite condizioni concordanti con il trattato, che i sudditi germanici vengano rilasciati e che gli espulsi tornino nelle loro case nonchè alle loro cariche.

La stampa inglese consiglia di accettare

LONDRA, 2. — Il «Daily Mail» crede di sapere che la Germania offrirà anche d'impegnarsi a non dichiarare la guerra per un periodo di 99 anni. La Società delle Nazioni si farebbe garante di tale impegno.

La «Westminster Gazette» dopo avere enumerato le proposte di Berlino mette in rilievo che se la nota è concepita realmente con tale spirito essa rappresenta una base seria, e che la Francia potrebbe dopo tutto non respingerla.

Le dimissioni dell'on. De Vecchi

da membro del governo

ROMA, 2. — L'on. De Vecchi ha rassegnato in data di ieri le sue dimissioni da sottosegretario di stato alle finanze. Il Presidente del Consiglio le ha accettate inviando nel contempo una lettera all'on. De Vecchi in cui gli dice che, riconoscendogli ottime qualità di soldato e di fascista, crede di poter fare assegnamento ancora sulla sua opera nella Milizia Nazionale. In conseguenza il Presidente ha deciso di sopprimere uno dei due sottosegretari attualmente esistenti presso il ministero delle finanze.

I ministeri e sottosegretariati soppressi

Con la soppressione di uno dei due sottosegretariati esistenti presso il ministro delle finanze, che era tenuto dall'on. De Vecchi, il governo fascista ha finora compiuto in seno al gabinetto le seguenti soppressioni e riduzioni.

Soppressi per intero tre ministeri: Tesoro, terre liberate e lavoro.

Soppresso il sottosegretariato autonomo per le Belle Arti e in via di soppressione quello per l'assistenza militare le pensioni di guerra.

Inoltre il Presidente ha deciso di abolire i sottosegretariati degli esteri e della giustizia e di non sostituire per ora il titolare di quello dell'industria.

Il magg. Terruzzi e l'on. De Vecchi

sfidati dall'on. Pighetti

Roma, 2. — (notte per telefono)

In seguito alla pubblicazione del lodo Pighetti-Misuri, l'on. Pighetti ha inviato un cartello di sfida al magg. Terruzzi e all'on. De Vecchi.

L'irruzione alla Camera di lavoro

e i provvedim. dell'autorità a Milano

ROMA, 2. — In seguito alla irruzione di taluni fascisti avvenuta alla camera del lavoro di Milano, sono giunti al Presidente del Consiglio che aveva deplorato quella manifestazione di illegalismo i seguenti telegrammi:

«Direttorio fascio milanese ha già denunciato trasgressori precise disposizioni impartite segreteria politica in persona Bulich Giacomo e Mainero Giacinto di cui ritiensi arresto già avvenuto. Nominata commissione inchiesta composta Longoni, Belloni, Chiesa, Lombardi per riferire entro 24 ore atteggiamento disciolta squadra Baldini che supponesi preso parte fatto. Provvederassi eventualmente denuncie ed espulsi dal partito inesorabilmente. Segretario politico fascio milanese LONGONI».

«Smentisco risolutamente affermazione comparse giornali sera che squadra Mussolini abbia preso comunque parte tentato assalto Camera Lavoro. Intera squadra come sempre disciplinata compatta rimase consegnata in sede intera notte ordine centurione Fossi. Presidente gruppo Mussolini: prof. ERNESTO BELLONI».

I provvedimenti per l'Istria

deliberati dal governo

ROMA, 2. — Oggi a palazzo Chigi il Presidente del Consiglio ha ricevuto una rappresentanza dell'Istria composta dell'on. Bilucaglia, del segretario provinciale fascista Zucconi, dell'avv. Petris rappresentante dell'Istria Alta e del prof. Draghicchis segretario dei gruppi di competenza la quale è venuta ad esporre i più urgenti bisogni di quella provincia.

Al colloquio erano presenti dietro invito del presidente il ministro dei LL. PP. Carnazza, i sottosegretari di stato on. Acerbo e Finzi, il Commissario per la Marina Mercantile on. Ciano, il direttore generale della Cassa depositi e prestiti comm. Galli e il prof. Rosboc in rappresentanza dell'on. De Stefani ministro delle Finanze. Il Presidente ha esaminato dettagliatamente le varie richieste inoltrate dalla commissione alune delle quali riguardano provvedimenti di ordine finanziario e tributario altre hanno attinenza con la sistemazione amministrativa e comunale, altre concernono i lavori pubblici le opere di bonifica e idraulica e la navigazione e infine le altre riguardano le scuole.

Dopo ampia discussione si è convenuto intanto che al più presto verranno risolte nel senso richiesto dalla commissione il problema della circoscrizione e quelli della sistemazione della prefettura, delle poste e di altri enti pubblici.

Inoltre il governo per le più urgenti necessità dei comuni specialmente per le opere pubbliche metterà a disposizione per il momento la somma di diciassette milioni che sarà erogata coi fondi affidati alla Cassa depositi e prestiti con il recente provvedimento che trasferisce alla Cassa medesima la gestione delle somme e i servizi già tenuti dal tesoro per il neo servizi già tenuti dal tesoro per le necessità delle terre redente.

Finalmente il Presidente ha disposto che vengano senza altro e definitivamente radiate di accordo coi comuni e poi con la provincia le imposte dovute al cessato governo austriaco per il periodo dal 1914 al 1918.

Per quanto riguarda la richiesta dei lavori pubblici il presidente ha invitato il ministro on. Carnazza a esaminare al più presto e a fare eseguire sollecitamente quelle opere che rappresentano una assoluta urgenza.

Per i problemi della navigazione dei porti la commissione avrà domani un nuovo abboccamento con l'on. Ciano per cercare di risolverli tenuti presente anche la disponibilità finanziaria e il programma generale del governo in materia.

La commissione si è ritirata pienamente soddisfatta e ha presentato al presidente la espressione della gratitudine più viva della provincia dell'Istria.

Il programma del soggiorno dei sovrani inglesi a Roma

LONDRA, 2. — Il Re e la Regina di Inghilterra si imbarcheranno a Douvres sabato prossimo alle ore 18 diretti a Calais donde proseguiranno per Roma.

ROMA, 2. — Ecco il programma della visita alla Real Corte delle LL. MM. i Sovrani d'Inghilterra:

LUNEDI' 7 MAGGIO. — Ore 15 arrivo a Roma delle LL. MM. — Ore 16. S. M. il Re d'Inghilterra riceve in udienza S. E. il Presidente del Consiglio. — Ore 20. Pranzo di gala al Quirinale con scambio di brindisi.

MARTEDI' 8 MAGGIO. — Mattinata (visita al Pantheon), Visita al Milite Ignoto, ricevimento all'Istituto Internazionale d'Agricoltura. — Ore 12. Colazione di famiglia al Quirinale. — Ore 20. Pranzo diplomatico a Corte con presentazione.

MERCOLEDI' 9 MAGGIO. — Ore 20. Pranzo di famiglia. — Ore 21. Spettacolo di gala al Costanzi.

GIOVEDI' 10 MAGGIO. — Ore 12. colazione di famiglia. — Ore 15.30, ore 16.30. Concorso ippico — Ore 19.45 Pranzo e ricevimento all'ambasciata d'Inghilterra.

VENERDI' 11. MAGGIO. — Ore 20. Pranzo di famiglia. — Ore 21.30. Ricevimento in Campidoglio.

SABATO 12 MAGGIO. — Ore 12. Colazione di famiglia. — Ore 19. Partenza in forma privata.

I reali d'Inghilterra

NEL VENETO

Roma, 2. — (notte per telefono)

Per diretta notizia giunta stasera all'ambasciata d'Inghilterra vi posso annunciare che in occasione della loro visita alla capitale i reali d'Inghilterra si recheranno anche nel Veneto per visitare i cimiteri di guerra dove riposano i soldati inglesi. I Sovrani partiranno da Roma per il Veneto sabato sera alle ore 19. Essi transiteranno da Padova all'alba di domenica 13 maggio e proseguiranno in treno speciale per Vicenza, Schio e Asiago percorrendo tutta la zona degli Altipiani.

La riforma della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli

ROMA, 1. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente regio decreto legge 15 marzo 1923 n. 748 che apporta modificazione al T. U. della legge sul lavoro delle donne e fanciulli approvato con regio decreto 10 novembre 1907 n. 818.

Art. 1. — Agli effetti della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e del presente decreto è opificio industriale o laboratorio ogni luogo, ove si compiano con o senza mezzo di macchine non mosse dall'operaio che le usa, lavori manuali di natura industriale qualunque sia il numero degli operai salariati adibiti senza distinzione di sesso che di età. Sono eccettuati gli opifici e laboratori in cui siano occupati solo i membri di una stessa famiglia.

Art. 2. — L'articolo della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli è abrogato e sostituito dalle disposizioni seguenti.:

Art. 5. — Il lavoro notturno è vietato negli opifici e laboratori industriali e nelle loro dipendenze alle donne di qualsiasi età. Il divieto di lavoro notturno delle donne non si applica in caso di forza maggiore quando in una azienda si verifichi una interruzione di esercizio imprevedibile e non avente carattere periodico. Esso potrà essere tolto in quelle stagioni e in quei casi in cui il lavoro delle donne si applica sia in materie prime o sia in materia in lavorazione suscettibili di rapida alterazione quando ciò sia necessario per salvare tali materie da una perdita inevitabile.

Le norme per la concessione di tali eccezioni saranno determinate nel regolamento per la esecuzione della presente legge. Per la applicazione del presente articolo il termine «notte» significa un periodo di almeno 11 ore consecutive comprendente l'intervallo fra le ore 22 e le 5. Negli stabilimenti industriali sottoposti alla influenza delle stagioni e in tutti i casi, in cui circostanze eccezionali lo richiedano la durata del periodo di notte indicata nel comma precedente potrà essere ridotta a 10 ore durante 60 giorni ogni anno.

Le norme per la concessione di tale deroga saranno determinate nel regolamento. Il ministro per il lavoro e la previdenza sociale potrà sul parere favorevole del Consiglio sanitario provinciale variare i limiti del lavoro notturno delle donne riducendone la durata a dieci ore nei luoghi ove ciò sia richiesto da condizioni speciali di clima e a condizione che un riporto di compenso sia accordato durante il giorno.

Art. 5 bis. Il lavoro notturno è vietato negli opifici o laboratori industriali e nelle loro dipendenze agli operai di età inferiore ai 18 anni compiuti.

Il divieto del lavoro notturno non si applica ai giovani di età superiore ai 16 anni compiuti che siano adibiti nelle industrie seguenti:

a) Lavori che per la loro natura devono essere necessariamente continuati giorno e notte.

A) Acciaierie e ferriere, lavori nei quali si impiegano forni a riverbero o a rigeneratori, o galvanizzazione di lamiere e di filo di ferro (eccettuati i reparti di detersione dei metalli. B) Vetrerie; C) Cartiere; D) Zuccherifici in cui si elabora lo zucchero grezzo; E) riduzione del minerale d'oro.

Per la applicazione del presente articolo il termine «notte» significa un periodo di almeno 11 ore continuative comprendenti l'intervallo fra le 22 e le 5. Il divieto di cui al presente articolo non si applica al lavoro notturno, dei giovani di 16 anni compiuti quando un caso di forza maggiore imprevedibile o inevitabile e che non presenti carattere periodico, ostacoli il funzionamento morale di uno stabilimento industriale. Quando per circostanze particolarmente gravi di interesse pubblico il divieto del lavoro notturno dei giovani di età superiore ai 16 anni compiuti potrà essere sospeso con decreto del ministro del Lavoro e Previdenza sociale.

Art. 3. — Il presente decreto sarà presentato al parlamento per la sua conversione in legge.

La cronaca del primo maggio IN EUROPA

Gli incidenti di martedì a Parigi

PARIGI, 2. — Alla uscita di una riunione tenutasi alla sede del sindacato della Senna S. Denis gravi incidenti si sono verificati verso le ore 17,40 di ieri nella via Grandes Aubelles. Un agente è stato ferito molto gravemente e un consigliere municipale è stato arrestato.

Alle 18 i dimostranti dopo parecchie cariche della polizia sono stati dispersi. Si contano 60 feriti di cui parecchi fra gli agenti.

PARIGI, 2. — Durante la giornata del 1. maggio sono rimasti feriti 61 agenti di polizia, ma per la maggior parte leggermente. Solo un agente ciclista è stato gravemente ferito da una coltellata. Sono stati operati 60 arresti, ma solo 16 vennero mantenuti.

La massima calma

a Berlino e in tutta la Germania

BERLINO, 1. — Il primo maggio è trascorso a Berlino nella massima tranquillità. I socialisti e riformisti di prima mattina si sono avviati in massa verso Lustegaten e nei pressi del giardino zoologico preceduti da bande.

Hanno parlato vari oratori tra cui alcuni deputati tedeschi e un comunista francese. Hanno partecipato alla dimostrazione numerose mogli o bambine di minatori.

Anche nelle altre grandi città come Monaco e Colonia non sono segnalati incidenti.

Lieto primo maggio a Vienna

dopo una vigilia sanguinosa

La marcia dell'«Aida» comunista

VIENNA, 2. — Ieri sono avvenuti sanguinosi conflitti nel distretto di Hernals ove i social nazionali avevano organizzato un comizio.

I comunisti tentarono di impedire la riunione e la polizia a cavallo dovette intervenire per separarne i contendenti.

I dimostranti si scambiarono parecchie revolverate e la polizia dovette caricarli due volte. Si contano undici feriti. Sono stati operati numerosi arresti.

Ieri mattina a Vienna circa 20.000 persone si sono riunite sul piazzale del municipio per festeggiare il primo maggio. Dal balcone del Municipio le trombe dell'opera hanno suonato la marcia dell'«Aida», l'«Internazionale» e altri inni.

Venti persone hanno poscia arringata la folla. Nessun incidente.

I tafferugli di Madrid

MADRID, 2. — In occasione del 1. maggio si sono verificati vari tafferugli; la polizia ha caricato la folla sono stati sparati colpi d'arma da fuoco. Vi sono quattro feriti: sono stati operati numerosi arresti. Le notizie delle provincie non segnalano finora alcun incidente.

Calma completa nella Gran Bretagna

LONDRA, 2. — Il 1. maggio è trascorso calmo dappertutto in Inghilterra. Per i lavoratori della Ruhr è stato dai dimostranti votata una mozione che esprime la loro simpatia per detti lavoratori e invita il governo a denunciare il trattato di Versailles, a riconoscere i Soviets, a chiedere il ritiro delle truppe giapponesi dall'Isola di Sakhlin. Una delegazione si è recata all'ambasciata giapponese i cui segretari hanno dato promessa di una risposta in proposito. Anche da Glasgow si segnala la calma più completa.

A Berna, Cristiania, Bruxelles

BERNA, 2. — Le manifestazioni socialiste si sono svolte come al solito. La partecipazione operaia è stata un po minore di quella degli anni precedenti.

CRISTIANIA, 2. — Il 1. maggio è trascorso calmo in tutto il paese.

BRUXELLES, 2. — La giornata del primo maggio si è svolta nella calma più completa in tutto il Belgio.

Le concessioni al capitale italiano

nell'Alta Slesia polacca

VARSAVIA, 2. — I giornali pubblicano il sunto di una intervista concessa dal ministro degli esteri Skrzynski al corrispondente del giornale romano il «Popolo».

Dopo aver parlato della politica della Polonia nei riguardi della Russia e della Germania il signor Skrzynski ha espresso la sua impressione personale circa l'on. Mussolini definendolo un uomo forte e riflessivo la cui volontà è dominata dal pensiero.

Circa la politica economica che la Polonia segue rispetto all'Italia il signor Skrzynski ha dichiarato che la Polonia è decisa a dare alla Italia e al capitale italiano ogni facilitazione e speciali concessioni sopratutto per quanto riguarda il carbone dell'Alta Slesia.

Il ministro ha aggiunto che già è stato concluso qualche cosa nel campo delle concessioni carbonifere a capitalisti italiani.

Il processo contro i promotori

DELLA RIVOLTA DI ESSEN

Perchè fu arrestato il barone Krupp

PARIGI, 2. — I giornali hanno da Dusseldorf: Il barone Krupp de Bolen Halbakh, presidente del comitato di amministrazione degli stabilimenti Krupp ad Essen, e marito di Bertha Krupp è stato arrestato ieri mattina alle 11,30 a Werden dalla giustizia militare.

Il barone Krupp era stato arrestato una prima volta subito dopo i tragici incidenti di Essen, interrogato e poi rimesso in libertà. Qualche tempo fa il consiglio di guerra di Werden gli diresse un nuovo mandato di comparizione. Il barone Krupp che si trovava a Berlino fece rispondere che si sarebbe presentato oggi. Non avendo l'accusato nell'interrogatorio subito stamane fornito al magistrato militare spiegazioni sufficienti sugli incidenti di Essen, nei quali la sua responsabilità era impegnata, è stato rinchiuso nella prigione militare di Werden.

Tutti gli imputati dei fatti di Essen saranno giudicati venerdì.

Si risolverà presto la questione

italo-inglese per il Giubaland

LONDRA, 2. — Il «Times» pubblica un articolo circa la questione del Giubaland, nel quale dice che la rivendicazione dell'Italia si fonda sul patto di Londra nel 1915 in virtù del quale l'Italia entrò in guerra a fianco della Intesa. Il giornale aggiunge che l'Italia definì la questione di Tripoli con la Francia, ma che la piccola parte di compenso che essa rivendica direttamente dalla Gran Bretagna non la ha ancora ricevuta. Il «Times» dichiara infine che la visita dei Sovrani inglesi a Roma non ha naturalmente un carattere politico, ma che sarebbe una lieta coincidenza se il governo britannico profittasse dell'occasione per assolvere verso l'Italia il dovere contratto nell'aprile 1915.

Rimane il Gabinetto Pasic

BELGRADO, 2. — La crisi ministeriale è stata oggi risoluta. Essendosi dimostrata impossibile la formazione di un gabinetto di coalizione il Re ha dato incarico a Pasic di formare un governo radicale. Tutti gli antichi ministri restano al loro posto, tranne i quattro che non furono rieletti nelle ultime elezioni ed i cui portafogli saranno assegnati in un secondo tempo.

Il dep. Cachin rinviato

all'Alta Corte di Giustizia

PARIGI, 2. — Il governo avrebbe deciso di rinviare dinanzi all'Alta Corte di Giustizia per complotto contro la sicurezza dello stato il deputato Cachin e altri dirigenti comunisti arrestati in gennaio in seguito alla campagna svolta contro l'occupazione della Ruhr. L'istruttoria avrebbe stabilito che l'azione svolta dagli imputati avrebbe ramificazioni internazionali.

La guerra all'alcool

nella repubblica delle stelle

WASHINGTON, 2. — L'«Atorney Generale» annuncia che fra trenta giorni verrà applicata energicamente a tutte le navi americane o straniere trasportanti alcoolici nei limiti delle acque territoriali degli Stati Uniti la legge sulla proibizione.

Provvedimenti legislativi per Fiume

ROMA, 2.

Ieri è stata stipulata a Fiume, tra il Presidente del Governo Fiumano on. De Poli ed il Presidente della Cassa Nazionale di Assicurazioni per gli infortuni sul lavoro senatore Marchesa Ferrero di Cambiano, una convenzione che affida la gestione della assicurazione infortuni in Fiume alla Cassa Nazionale Infortuni.

In pari tempo, con provvedimento legislativo viene regolato il sistema delle assicurazioni sociali di Fiume trasformando in ente autonomo la Cassa locale di assicurazioni-malattia, i cui servizi saranno coordinati con quelli del costituendo Compartimento fiumano della Cassa Nazionale Infortuni.

La lingua slovena

e la questione scolastica

Il giornale dell'Associazione Magistrale slovena nel N. 12 del 20 april p. p. prendendo lo spunto dalle mie considerazini svolte sull'argomento nei passati numeri di questo giornale, pubblica un lungo interessante articolo che prova ancora meglio quanto avevo fondato motivo di ritenere e cioè che non esiste sostanziale diversità di vedute fra noi e i dirigent l'Associazione magistrale slovena.

E legittimo quindi sperare che da un prossimo diretto scambio di idee di opinioni possa scaturire una ccordo sincero ed esser tracciata la via migliore che eliminando ogni causa di dissidio conduca alla soluzione definitiva e giusta di uno dei più importanti problemi nazionali.

L'autore del citato articolo lamenta come purtroppo nella questione della scuola, piuttosto che una linea di condotta semplice e fin da principio chiara e netta, si sia seguito il consiglio frodolento del Fotino dantesco «Lungo promettor con l'attender corto» e peggio ancora che delle difficoltà del momento abbiano approfittato torbidi elementi che, avendo bisogno di corroborare con prove il proprio recente patriottismo, hanno agito in modo da acuire malintesi e dissensi derivanti dalle mutate condizioni politiche mirando più al vantaggio personale che al bene della scuola e della nazione.

Non ho elementi ora per giudicare la fondatezza dei lamenti dell'articolista, molto probabilmente qualcosa di vero ci sarà, come non dubito ci siano stati errori d'interpretazione di disposizioni governative e anche errori sostanziali in qualcuna di queste disposizioni; è purtroppo una quantità di fatti e di circostanze che hanno congiurato per condurre il problema vitale della scuola, che avrebbe dovuto mantenersi estraneo e superiore ad ogni competizione politica, nel ginepraio in cui ora si trova e da cui cerchiamo con fatica di districarlo.

La questione della scuola elementare slovena in Italia è dallo scrittore fissata in questi due punti:

1. Hanno i cittadini di lingua slovena diritto all'insegnamento in questa scuola?

2. Quale sarà la lingua d'insegnamento di questa scuola?

Nel primo mio articolo sono già le risposte a queste domande. Ad ogni modo gioverà ripeterle qui poichè in esse è riassunto il nostro punto di vista.

Poichè per i cittadini d'Italia, senza alcuna distinzione, l'istruzione elementare è un vero e proprio dovere il cui assolvimento reca con sè l'acquisto di numerosi diritti, e poichè i cittadini delle nuove provincie, senza riserve derivanti dalla lingua materna, hanno acquistato diritti e doveri uguali a quelli di cui godono tutti gli altri italiani è ovvio che valgano anche per essi le disposizioni relative all'istruzione obbligatoria con tutti i particolari provvedimenti che sono allo studio o in attuazione.

D'altro canto per una quantità di ragioni didattiche, di convenienza, di equità, è necessario convenire che il primo insegnamento debba essere impartito nella lingua materna, e nel tempo stesso è necessario stabilire che anche nell'interesse degli alunni, sia fin dai primi anni iniziato lo studio della lingua italiana e che questo studio non rimanga una semplice disposizione di programmi ma sia condotto in modo che il fanciullo all'atto di lasciar la scuola elementare conosca la lingua dello stato sì da poter senza difficoltà proseguire negli studi, ovvero valersene in tutte quelle circostanze della sua futura vita civile in cui la conoscenza della lingua italiana gli sarà necessaria.

Questi sono, mi sembra i due capisaldi atti a risolvere nella loro interezza il complesso problema. Tutte le particolari conseguenze perdono ogni difficoltà quando i principi fondamentali siano saldamente fissati.

E questo ricordino i nuovi cittadini d'Italia: che Roma fu culla del Diritto e l'insegnò al Mondo, che Roma comprese in sè e dominò il mondo più per virtù di civiltà e per forza di consenso che non per armata conquista.

Oggi lo Stato riprende la sua storica funzione vincendo e sorpassando formalismi ed impacci ed i nostri Governanti si riallacciano nei metodi e negli scopi alle più pure tradizioni Romane.

Non la colonizzazione inglese, addotta quasi ad esempio dall'egregio articolista, che presuppone un popolo di civiltà inferiore da dominare e che sotto parvenza di locale autonomia nasconde il più esoso sfruttamento e l'asservimento ad un particolare sistema economico, ma la perfetta fusione in un unico grande complesso di cittadini ossequenti a leggi comuni e orgogliosi d'appartenere ad una Nazione di civiltà millenaria il cui fulgido destino si profila e svela con bagliori lucenti nel mistero dell'avvenire.

F. C.

Da S. GIORGIO della Richinvelda

La morte del sig. Sabbadini

Ci scrivono, 1: — Stamane alle ore 10 antim. è morto il geom. Daniele Sabbadini, in una casa di cura della vostra città. Aveva solo 43 anni. Era molto conosciuto e stimato a Udine, avendo per più anni coperto un importante posto presso l'Associazione Agraria Friulana, e compilato per cura del Ministero d'Agricoltura, la statistica agraria della Provincia di Udine.

Nel 1918 fu profugo a Roma, dove aveva aperto uno studio tecnico Durante questo periodo gli vennero a mancare i due unici figli, che lo addolorarono assai.

Condoglianze alla desolata famiglia.

Cronaca della Provincia

Il 'Monte Pensioni,

per gli insegnanti elementari

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha emanato la seguente circolare:

A proposito della riforma del Monte Pensioni già prima ancora che siano note le risoluzioni del Ministero, preparate da un Comitato composto dai più autorevoli competenti della materia e destinato ad arrecare certamente un sollievo sensibile a tutti i vecchi maestri già pensionati o da pensionare, taluno che ha ufficio direttivo in organizzazioni magistrali si è fatto lecito formulare gravi apprezzamenti, in un periodico che vorrebbe esprimere la opinione della intera classe magistrale.

Ora questo ministero desidera che i suoi provvedimenti siano liberamente discussi, ma non può fare a meno di richiamare al senso della responsabilità coloro che, facendosi esponenti di gruppi di insegnanti, ed essendo insegnanti essi stessi, più dovrebbero essere cauti e rispettosi dei deveri del proprio ufficio.

Lo spirito dei maestri italiani è mutato; la vecchia mentalità classista è abbandonata; i tono degli educatori che discutono di scuola è ora degno tranne poche eccezioni riprovevoli, della fede che il Paese ha in se stesso. Tanto più sono dunque da condannare le voci di coloro che vorrebbero trascinare in agitazioni inconsulte gli insegnanti ignari del profondo mutamento che è avvenuto nello spirito della grandissima maggioranza dei loro colleghi come in quello di tutti i cittadini. Vedo che in certa stampa di classe si giunge a definire ogni organizzazione magistrale lo «Organo di lotta contro i poteri pubblici»; e vedo ora questa stampa ricevere le interesate lodi di vecchi demagogici agitatori del corpo insegnante, che pure al Ministero usano frequentemente presenti nella mentita veste di cordiali collaboratori. «Tale stampa merita il disprezzo degli uomini che amano la scuola».

Voglio che i maestri italiani sentano energicamente la necessità di restaurare il buon nome della classe insegnante, offuscato da codesti perenni calunniatori, dello Stato, di quello Stato che, pur nelle sue angustie, derivate dall'adempimento dei suoi doveri, in questi ultimi anni ha elevato le spese per la istruzione popolare dalla somma di lire 18 alla somma di lire 142 per ogni alunno iscritto mentre purtroppo il numero totale degli alunni è cresciuto di pochissimi il numero dei promossi è troppo scarso, il numero delle scuole di rischino rendimento è dolorosamente aumentato, e la spesa per supplenze si è spaventosamente allargata senza giustificato motivo.

Lo Stato italiano vuole spendere meglio ciò che spende, e che è moltissimo in rapporto alle sue forze. E a spendere meglio non c'era in passato che un ostacolo: i falsi profeti della classe magistrale, che riuscivano ad intimidire colla forza del numero, speculando indegnamente sulla insufficente in formazione del pubblico e dei maestri.

Ma l'Italia nuova, consapevole delle sue difficoltà e dei difetti dei suoi ordinamenti, che hanno accresciuto le angustie del bilancio con sperpero, oggi per fortuna è bene in grado di disprezzare le voci insolenti dei vecchi agitatori

I sigg. Provveditori siano informati che ho fatto divieto ai miei funzionari di ricevere i rappresentanti di classe, cui sopra si accenna, e che si sono dimostrati immeritevoli dell'onore di parlare a nome dei maestri italiani.

Vogliano dare notizia della presente circolare ai funzionari ed ai maestri dipendenti anche mediante la stampa locale ed accusare ricevuta con cortese sollecitudine.

Il R. Provveditore agli Studi
G. Gentile

Nella grande famiglia degli insegnanti

Maestri e direttori di Udine all'Ispettore Scolastico L. A. Benedetti

Signor Ispettore

La notizia che Ella ha lasciato le cure della scuola e l'ufficio di Ispettore è stata appresa con senso di vivo rincrescimento dai maestri e dai direttori di Udine, che lo ebbero per qualche tempo consigliere ed amico nella difficile opera quotidiana che ricordano con sincera ammirazione la attività intensa, tenace da Lei consacrata per molti anni alla diffusione, al consolidamento, al progresso della educazione popolare.

Nelle valli della Carnia e delle Prealpi — sulle strade pulsanti di vita e nei remoti villaggi — testimonianza intangibile della sua assidua nobile propaganda, biancheggiano nitide le belle case della scuola, che popolazioni avviate al culto del primo dovere civile circondano di amore orgoglioso, mentre nello spirito dei vecchi e dei giovani maestri e nella formata coscienza di amministratori e di cittadini rimane la sua parola eloquente di infaticabile apostolo.

Ella vede, signor Ispettore, così largo cospicuo frutto nel solco dove ha seminato fidente. Ella senta vibrare d'intorno a sè così schietta ed affettuosa la devozione della grande famiglia e dei suoi collaboratori, che ciò deve essere — noi crediamo — premio bastante alla vita operosa e valido conforto nell'ora melanconica del congedo.

Anche i direttori ed i maestri del Comune di Udine si raccolgono in questa ora intorno a lei, desiderosi di porgerle il saluto cordiale e l'augurio cordiale di giorni tranquilli e sereni.

Accolga Signor Ispettore, con l'antica benevolenza il saluto e l'augurio.

(seguono oltre 130 firme)

Da PALMANOVA

La Giustizia

Ci scrivono 1: — Con piacere abbiamo notato il ricollocamento in opera, all'angolo di borgo Aquileja, della statua della giustizia abbattuta in un giorno non lontano dal violento urto di un carro trainato da cavalli imbizzarriti.

Il riatto dalle fondamenta è stato eseguito dal nostro bravo Merluzzi di Sottoselva, con il rifacimento a nuovo della colonna, essendosi l'altra spezzata in più punti nella caduta, e dei gradini; il basamento e il capitello hanno potuto esser utilizzati a dovere con qualche ritocco opportuno.

La statuetta si è rifatta bella per opera dei concittadini Muratori e Sguardo, e tanto da non sembrare più quella di prima che aveva riportato nella caduta lesioni a prima vista giudicate irreparabili.

Un elogio quindi va ben rivolto all'Amministrazione Comunale per la cura di conservare le pregevoli memorie locali. Ma a tale proposito non possiamo dimenticare le altre colonne e statue che adornano la nostra bella piazza e specialmente le immagini dei due provveditori all'imbocco di contrada Savorgnan. Che il pericolo sia imminente lo prova il pensiero avuto per esse dalla Rappresentanza Cittadina nella recente seduta, lo stecconato eretto a difesa dei passanti e la commiserazione di tutte le persone buone. Ciò non basta tuttavia a tranquillizzare nemmeno i detti provveditori, sui volti dei quali sembra ora leggersi la preoccupazione del prossimo fatale capitombolo e di recar nocumento al prossimo animato.

Ci auguriamo quindi che una fune pietosa affidi le due statue alla terra madre, in attesa dei tempi migliori in cui potranno risalire sui rispettivi piedistalli ora in rovina. La spesa non dovrebbe esser forte ed è perciò sperabile che la modesta operazione possa venir compiuta in breve. Altrimenti a suo tempo non mancherebbero forse di comparire sul luogo l'ispettore ai monumenti per deplorare il crollo e l'imperdonabile mancata richiesta di soccorsi al Ministero dell'Istruzione, o alla Direzione delle Belle Arti ecc. Pratiche del genere vennero però già fatte in passato, se l'informazione nostra è esatta; ne sanno qualche cosa anche l'illustre comm. Ongaro e il comm. Calligaris; ma l'interessamento di questi nel perorare la causa s'infranse contro difficoltà insorpassabili; basterà riferire la risposta: trattandosi di danni dovuti a causa di guerra, la pratica dovrà seguire quella via non essendo nemmeno le dette opere monumenti nazionali.

Un atto encomiabile

è certamente quello compiuto da Malisani Maria in Fabris da S. Maria la Longa, la quale venerdì scorso a Palmanova, avendo rinvenuto un involto con denaro cartaceo in piazza V. E. si affrettò a depositarlo in Municipio, ove la somma L. 3700 potè venir ritirata dallo smarritore Caisutti Antonio fu Pietro da Sevegliano, il quale la aveva ricevuta il giorno stesso dal locale Ufficio del Registro a saldo della indennità dovutagli per risarcimento danni di guerra.

L'atto della Malisani che rinunciò anche al compenso dovutole per legge avendo essa ritenuto essere lo smarritore persona bisognosa, è tanto più da segnalarsi nei tempi che corrono, in cui spesso si suol ripetere che la razza dei galantuomini va scomparendo; esso atto ci prova ancora che il seme degli onesti non è del tutto disperso.

Corso d'istruzione agraria a militari

Dietro invito del locale Comando del Presidio, il Titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Latisana-Palmanova, dott. Alfredo Pozzolo, sta volgendo delle lezioni d'agricoltura a militari qui di stanza.

Salutiamo con piacere la bella iniziativa del colonnello cav. Nuttini Lorenzo che dà adito ai giovani, mentre stanno compiendo un alto dovere civile, d'arricchire la loro mente, d'utili cognizioni.

Il Dott. Alfredo Pozzolo, oltre allo svolgimento delle lezioni teoriche accompagnerà gli allievi in gite d'istruzione presso importanti aziende della zona.

Da PORDENONE

Bagno pubblico

Ci scrivono 1: — Il bagno pubblico, per saggio provvedimento municipale venne aperto da oggi tutti i giorni dalle ore 7 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Per l'acquisto di un quadro

Pubblichiamo il secondo elenco della sottoscrizione cittadina per l'acquisto del quadro raffigurante la consacrazione della Chiesa della B. V. delle Grazie — opera del nostro concittadino pittore prof. Polesello da offrirsi al tempio stesso:

Somma precedente L. 470 — Guarnieri Elisa L. 100 — N. N. 20 — Vittoria Chioatto 5 — Famiglia Marcolini Guglielmo 100 — Gambellini 5 — Consoli Maria 5 — N. N. 10 — Maria Biasotto 2 — Bonaduzzi Nalda 2 — N. N. 5 — Famiglia Tomadoni 50 — Gio Batta Ferracini 2 — Zuccato Giuseppe 5 — Augusto Franceschinis 20 — Bairan Lina 10 — Marianna De Mattia — De Marco 3 — Puppin Elisabetta 5 — Cossetti Dirce 50 — Monti Rosina 20 — Brusadin Emma 20 — Michieli 10 — Plato Maria 5 — Totale L. 924.

Il primo maggio

Il primo maggio in città non si è differenziato per nulla, dalle altre giornate di lavoro, si lavorò regolarmente. Nessuna diserzione dagli stabilimenti, tranquillità nel movimento e nei negozi.

Il suicidio di un ex-Capitano ad Anduins

A questo Comando dei Carabinieri giunse la notizia da Anduins che l'ex capitano d'artiglieria Batai Luigi di Pietro d'anni 38 nato a Vito d'Asio, venne trovato morto per asfissiamento in una stanza.

Non si conoscono le cause che lo trasse al triste passo.

I carabinieri di qui provvidero per le constatazioni di legge e per conoscere le cause ma ancora non si sa nulla. A domani maggiori particolari.

La «Vally» al Licinio

Con crescente successo si dà e sempre più piace, interessa, appassiona il folto uditorio che assiste tutte le sere, venuto dai paesi e città vicine. L'esecuzione è sempre mirabile. Il Maestro Mascagni e tutti gli artisti sono applauditissimi.

Ammiratissima la coppia di ballo composta dalle provette graziose danzatrici sorelle Corradi.

Questa sera festeggiatissimo nella sua serata il valoroso baritono Cavallini che cantò superbamente il prolog dei «Pagliacci» s'ebbe vari e ricchi regali.

Giovedì serata d'onore dell'eccellente tenore Paglierani. Sabato serata d'onore dell'ottima soprano Paglierini e domenica ultima della stagione con beneficiata del valentissimo concertatore Maestro Mascagni.

Da TOLMEZZO

Cospicua elargizione a favore della Scuola Professionale carnica «Albino Candonio».

Ci scrivono 1: — La Cooperativa Carnica di Credito ha accompagnato il suo contributo per l'erezione di un padiglione ad uso Laboratorio colla seguente lettera:

«Ci pregiamo comunicare a codesta on. Presidenza che il nostro Consiglio d'Amministrazione con sua deliberazione 13 marzo — approvata con plauso unanime dall'Assemblea annuale ordinaria dei soci, del 29 stesso mese, stabiliva di provvedere con mezzi propri alla costruzione di uno dei padiglioni occorrenti alla benemerita Scuola Professionale «Albino Candonio» di Tolmezzo da intestarsi alla «Cooperativa Carnica di Credito» mediante devoluzione di L. 20 mila sugli utili conseguiti durante l'esercizio 1922 a disposizione per scopi sociali del predetto Consiglio d'Amministrazione e con l'impegno di prelevare le occorrenti altre L. 30.000 circa dall'esercizio in corso o da quelli prossimi successivi seconda delle eventuali esigenze del bilancio.

La nostra Amministrazione è stata indotta a tale atto dalla comprensione dell'alto valore educativo ed economico rappresentato dalla Scuola Professionale alla quale è riservato ormai compito più importante nei riguardi del nostro fenomeno emigratorio. Di un tale fenomeno — primo su ogni altra Regione — il nostro Istituto non poteva disinteressarsi ed il suo sforzo sarà largamente compensato se in uno slancio unanime di volontà vedrà la Scuola Professionale di Tolmezzo dotata dei mezzi necessari alla sua completa funzione».

Il Consiglio d'Amministrazione della Scuola Professionale ringrazia la Cooperativa Carnica di Credito del generoso contributo concesso e fa sua lo augurio che la Scuola stessa possa in breve tempo essere messa in condizione di raggiungere in modo completo l'alto scopo cui è destinata.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Corso di Apicoltura

Ci scrivono 1: — Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura e della Società Apistica Friulana, nei giorni di venerdì 4, sabato 5 e domenica 6 corrente mese, avrà luogo a San Vito al Tagliamento un breve corso di conversazioni d'apicoltura, con esperimenti pratici, svolto dal Sig. Leità Luigi.

Le lezioni saranno tenute dalle ore 11 alle 12 nel Salone presso il Duomo.

Scopo del corso è quello d'impartire le norme che debbono essere di guida all'apicultore per porre la sua industria su basi razionali e redditizie, coll'evitare, sopratutto, la barbara ed antieconomica pratica dell'apificio.

Durante il corso si farà anche una pubblica prova di travaso delle api da un'arnia villica (bos) ad una razionale.

Alla prima lezione, il dott. Zanettini della Cattedra Ambulante di Agricoltura, farà precedere alcune nozioni di Storia Naturale sulla vita delle api.

Da CIVIDALE

Nozze

Ci scrivono 2: — Questa mattina col doppio rito si sono giurati fede eterna, la gentile signorina Pella Teresina civile, ed il signor Scortegana Attilio, impiegato. In casa della sposa venne servito un sontuoso rinfresco, dopo del quale la coppia felice è partita per Venezia.

Decesso

Questa mattina, dopo una lunga alternativa di speranze e di timori, cessava di soffrire il signor Fabris Antonio, impiegato diligente ed onesto, che trascorse la sua lunga carriera, esclusivamente per il bene della famiglia; alieno sempre di competizioni partigiane, amato e stimato senza esclusioni.

Ai figli dott. Francesco, Pietro ed Nicolino, le nostre profonde condoglianze.

Beneficenza

Al fondo pro erigenda Casa di Ricovero pervennero le seguenti offerte in morte di Fabris Antoni: Persoglia rag. Antonio L. 10 — Sostero Luigi 5 — Guttini R. 10 — D'Orlandi Gemiano L. 5.

Offerte pro Casa Ricovero

La spettabile Società dei Cementi del Friuli con sede in Udine, ha fatto recapitare al Comitato per la grande Pesca di beneficenza, indetta per 15 luglio p. v. la cospicua somma di lire 300.

Il Comitato col nostro mezzo rende vive grazie.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Risposta dell'on. Mussolini

Ci scrivono 2: — Il Segretario Politico del Fascio locale signor ten. Vittorio Mamprini ha ricevuto la seguente lettera dal Segretario particolare di S. E. l'on. Mussolini per la comunicazione agli offerenti signori cav. Candusso di Pozzuolo ed Ermacora di Cividale.

«Per incarico di S. E. il Presidente, La ringrazio dell'offerta che E. tanto generosamente, ha voluto fare a beneficio dell'Erario, assicurandoche l'offerta stessa è stata trasmessa al Sindaco di Roma, cui è stato affidato da S. E. il Presidente l'incarico di raccogliere tutte le offerte del genere».

Decesso

E' morta stamane, dopo una lunga malattia, la signora Ermenegilda Colledoni-Missana. Lascia il marito e due teneri bimbi. La notizia è stata accolta con vivo dolore.

Condoglianze ai congiunti.

Da PAVIA DI UDINE

Furto e arresto dei ladri

Ci scrivono 2: — Nella notte del 1. maggio corrente ad ore 2 ant. dal fondo Comunale, annesso al Municipio di Lauzacco, in affittanza al sig. Novello Turribio, da due carbonai ambulanti, (certi Marullio Giovanni di Antonio e Marini Giovanni di Ma...no), venivano asportati N. 46 pali di ferro di sostegno al reticolato di cintà.

Il signor Novello, dietro avvertimento del vicinòre Lucca Gio. Batta, si dava all'inseguimento dei malfattori e raggiuntili sul viale Palmanova-Udine, intimò loro il fermo ed a mano armata li fece retrocedere, verso Lauzacco, consegnandoli poscia ai RR. Carabinieri della locale Stazione, i quali in uno alla Guardia Comunale Pers Guido si erano lanciati nelle varie direzioni stradali per l'arresto dei suddetti carbonai.

Da MORTEGLIANO

Assemblea del Fascio di Combatt.

Ci scrivini 2: — Sabato sera ebbe luogo l'Assemblea del Fascio di Combattimento del Comune di Mortegliano.

Stante il rapido sviluppo avuto da questa Sezione, fu affacciata l'eventualità di nuove elezioni, ma l'assemblea con assoluta maggioranza riconfermò il Direttorio attuale composto dei signori: Co: G. B. di Varmo — Dott. Ugo Chiaruttini — Guido Meneghini — Ernesto Beltrame — Pascutti Mosè — Dott. Italo Salvetti e Segretario Politico l'avv. D. Fabris.

Fu iniziata una sottoscrizione per il gagliardetto che si spera poter inaugurare domenica 13 corrente.

Così finalmente, superati tutti i non pochi ostacoli. Mortegliano si appresta a sempre più consolidare il proprio fascio e farne strumento di difesa civile ed italianissima.

Da TARCENTO

Cospicue beneficenze

Hanno versato al Comitato Fascista di assistenza civile a beneficio dei poveri;

L. 1000 lo stabilimento di filatura Cascami seta di Bulfons.

L. 200 la Banca Cooperativa Popolare di Tarcento.

Ai benefattori la gratitudine dei beneficandi.

Da GORIZIA

Un concerto di beneficenza

Ci scrivono 2: — La Associazione di assistenza civile, la provvida istituzione delle signore goriziane, ha concretato un ricco programma per un grande concerto vocale e strumentale che sarà tenuto domenica sei maggio, a scopo di beneficenza.

Dato il nobile scopo della festa si fa certi di un numeroso concorso.

Lo stato del prof. Levi

Correva voce ieri in città che il prof. Levi che, come è noto, fu investito giorni fa da una automobile e che ora si trova all'Ospedale, fosse deceduto in seguito alle gravi ferite riportate.

Abbiamo assunto informazioni e ci fu assicurato dai suoi medici che egli va anzi sensibilmente migliorando.

Il delitto dell'altra sera

Come pubblicato ieri, il dottor Gosperiz, ferito da sconosciuti mentre stava rincasando, versa in grave stato all'Ospedale dei Fatebenefratelli

Nessuna novità fino a ier sera è venuta a illuminare la intricata faccenda del ferimento. Le autorità indagano alacremente per sapere se si tratta veramente di un delitto di carattere politico o di altre questioni che la opinione pubblica non esclude.

Terremo informati regolarmente i lettori su questo misterioso fatto di sangue che molto ha impressionato la cittadinanza, anche perchè il dott. Gosperiz è conosciuto per un pacifico cittadino, ed è molto stimato nell'ambiente dei suoi amici.

Finora si sa solamente ciò che egli stesso potè confessare. E cioè che egli fu fermato ed aggredito da uno sconosciuto in via del Boschetto, il quale dopo avergli sparato un colpo di pistola si diede a precipitosa fuga, dileguandosi nei campi.

Egli stesso non sa dare spiegazione sul triste a tragico fatto occorsogli.

Suicidio

Francesco Bernik di anni 62, mutilato, fu ricoverato di urgenza all'Ospedale, perchè in un momento di sconforto tentò di suicidarsi, menandosi un violento colpo di pugnale in direzione del ventre e colpendosi invece abbastanza gravemente al fianco sinistro.

Le cause del triste proposito sono ancora sconosciute. Il Bernik però aveva già altre volte tentato di toglier si la vita, forse per la sua mutilazione che lo affligge ora assai.

Pellegrinaggi sui Cimiteri di guerra

Un gruppo di donne goriziane ha istituito una serie di pellegrinaggi ai cimiteri degli eroi della zona goriziana. Questa iniziativa è stata accolta entusiasticamente dalla cittadinanza.

Ecco come sono previsti questi decorosi e pietosi pellegrinaggi, ai quali prenderanno parte numerosissime persone:

6 Maggio Cimitero di Gorizia e Merna — 10 Maggio San Pietro e Vertoiba — 13 Maggio Salcano e Monte Corona — 21 Maggio Lucinico e Mossa 30 Maggio Piedimonte e Calvario. Luogo di ritrovo il Piazzale dei Pompieri alle ore 11, in Corso Verdi.

Al Teatro Verdi

Con buon successo Tempesti e la sua Compagnia diedero il «Beffardo» e lo «Sly» del Farzano

Molto pubblico, specialmente al «Beffardo» e molti applausi. Il Tempesti ebbe molte chiamate al proscenio.

Si parla di una grande rappresentazione della tragedia pastorale di D'Annunzio «La figlia di Jorio» sul bastione della Serenissima al Castello. Diamo la notizia intanto, riservandoci di scrivere a proposito quando si saprà qualche cosa di più preciso.

Importante riunione a Venezia per i danni di guerra

In seguito al mancato finanziamento da parte del governo per il pagamento dei danni di guerra ai fabbricati vennero convocati dalla Federazione dei Consorzi Friulani di ricostruzione tutti i rappresentanti dei Consorzi delle Tre Venezie ad una riunione che ebbe luogo ieri a Venezia nella sala del Palazzo Faccanoni.

Intervennero tutti i rappresentanti, senza alcune eccezioni, trattandosi d'un argomento di tanta importanza e dopo ampia discussione alla quale presero parte i rappresentanti di Trento, Monfalcone, Treviso, Venezia, Udine ecc. venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«I Consorzi per le riparazioni e la ricostruzione degli immobili distrutti o danneggiati dalla guerra nelle Provincie Venete e finitime, uniti in assemblea in questo giorno 2 maggio 1923;

ricordate le proprie origini di emanazione governativa (R. D. L. 29 Aprile 1920 N. 605) e (27 Gennaio 1921 N. 232);

fatto presente l'opera vantaggiosa di assistenza svolta verso i danneggiati con la più sollecita riedificazione e riparazione di migliaia e migliaia di fabbricati devastati dalla guerra;

constatato che avendo uniformata la propria azione secondo le tassative disposizioni della Legge e successive Ordinanze Ministeriali, a causa della sospensione del finanziamento, i Consorzi vengono a trovarsi nella dolorosa conseguenza di dover interrompere i lavori intrapresi col più grave pregiudizio dei danneggiati e della riedificazione delle regioni liberate e redente;

considerato che in molti casi ebbero ad incontrare impegni improrogabili per operazioni anche di credito ordinario previste dall'art. 3 dello Statuto Tipo,

in vista le disastrose condizioni in cui per tali cause Essi vengono a trovarsi

chiedono

che il Governo rendendosi conto degli impegni assunti per legge verso i Consorzi e per le sollecitazioni ed continui incitamenti ad un più rigoroso sviluppo dell'azione loro demandata, voglia concedere per gli immobili fabbricati un'adeguata proroga non inferiore al 31 Dicembre anno corrente al provvedimento di sospensione emanato.

chiedono poi

che fin d'ora venga organizzato il lavoro di liquidazione ed integrale pagamento dei danni ai fabbricati in modo che ai Consorzi di ricostruzione sia concessa quella doverosa precedenza che risponda ai fini di restare la piena efficenza produttiva delle Regioni danneggiate».

Trovandosi a Venezia S. E. il sottosegretario di Stato on. Rocco, venne deciso che una commissione, composta dal presidente conte de Brandis e dei rappresentanti di Trento Treviso, Udine e Trieste, si rechi a presentare ed illustrare l'ordine del giorno votato.

Gli allegri compari di don Sturzo

L'organo dei cattolici del Friuli chiama buffo il partito dell'ex-deputato marchese Cornaggia di Milano e soggiunge la sua azione per costituire un partito nazionale nelle file cattoliche ha fatto e continua a far le spese della stampa che ci ride sopra.

Avrebbe fatto bene il «Friuli» per il rispetto alla verità specificare i giornali che ridono del tentativo del vecchio e rispettabile cattolico lombardo per liberare dai metodi demagogici e bolscevizzanti i cattolici della penisola. Allora si sarebbe visto che i giornali che fanno la burletta sono soltanto quelli al servizio di don Sturzo, il quale cerca di tenere in vita un partito che si sfalda da tutte le parti, perchè basato su palmari contraddizioni: Vuol essere aconfessionale e demo-cristiano; antifascista e nazionale; vuol sfruttare il governo e combatterlo! E' proprio così. E così risulta dalla circolare diramata ieri dal cappellano di Caltagirone.

Non si manda avanti un partito con siffatti provvedimenti — e le circolari di don Sturzo se anche potessero per qualche tempo galvanizzarlo, non riesciranno a salvarlo dall'inesorabile destino.

Gli Istituti Magistrali nel Friuli

Un telegramma da Roma ci porta l'elenco delle sedi degli Istituti Magistrali fissato dal decreto sulla riforma della scuola media approvato dal Consiglio dei Ministri del 27 aprile ed in corso di pubblicazione. Il decreto sopprime, come è noto, un'ottantina di istituti. L'elenco contiene i nomi di quelli che sono mantenuti. In esso si trovano quelli di Gorizia, San Pietro al Natisone, Tolmino e Udine.

Produce eccellente impressione il mantenimento delle due magistrali di S. Pietro e di Tolmino.

Un bambino investito e ucciso

DA UN'AUTOMOBILE

L'atra sera verso le ore 18 una automobile che percorreva a grande velocità la strada Udine-Tricesimo, investiva in pieno, uccidendolo, il bambino Armando De Odorico. L'auto proseguiva la corsa senza che gli automobilisti fossero riconosciuti.

Ieri nel pomeriggio l'autorità giudiziaria si è recata a Reana per le indagini.

Gita dell' U.O.E.I.

La Sezione di Udine della U. O. E. I. indice per domenica 6 maggio la seguente gita:

Ore 5.30: adunata sul Piazzale Osoppo (Caffè alle Alpi) — Ore 6 precise: partenza in auto — Ore 7.30: arrivo a Monteaperta — Ore 8: partenza per la vetta del «Gran Monte» (Brinezza, m. 1609) — Ore 12: arrivo in vetta e colazione al sacco — Ore 14: ritorno — Ore 17 arrivo a Monteaperta — Ore 18: partenza in auto per Udine — Ore 19.30: arrivo a Udine.

La gita è facile ed attraentissima.

Consigliansi scarpe ferrate, indumenti di lana e mantellina.

Le inscrizioni si ricevono presso la Sede Sociale (Vicolo di Prampero, 10) ogni giorno dalle 20.30 alle 21.30 e verranno chiuse nella sera di sabato 5 maggio.

Quota d'inscrizione (con trasporto d'andata e ritorno in auto) L. 10 per i soci e L. 12 per i non soci.

La gita si svolgerà con qualunque tempo. Non potrebbe venire effettuata qualora gl'inscritti non raggiungessero il numero minimo di venti.

Asta bovini ungheresi

Si avvertono gli agricoltori della Provincia e chiunque possa avervi interesse, che avrà luogo un'asta di bovini ungheresi di razza Simmenthal e derivate, nei giorni di sabato 5 corrente a Udine, domenica 5 a Sandonà.

Trattoria comunale

OGGI. — Mattina: Minestrone — Cotechino o spezzatini di vitello con contorno.

Sera: Pastine in brodo — Cotolette alla milanese con contorno.

CRONACA CITTADINA

Le deliberazioni della Commissione reale della Provincia del Friuli nella riunione di ieri

L'Ufficio Stampa della Reale Commissione straordinaria per la Amministrazione della Provincia del Friuli comunica:

Sotto la presidenza del cav. Lops, nel pomeriggio di ieri si è riunita la Commissione Reale per la straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli presenti i Commissari signori: Ciani cons. Francesco, di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino, Ravazzolo Arturo, Tullio co. comm. avv. Francesco: ascente giustificato il commissario Godina cap. Giuseppe. Era presente alla riunione anche il commend. Nencetti, Commissario liquidatore della Amministrazione Provinciale di Gorizia.

Assetto dei servizi della cessata Provincia di Gorizia

D'accordo col Commissario liquidatore comm. Nencetti la commissione, esaminate le varie questioni riflettenti l'assetto dei servizi già gestiti dalla cessata provincia di Gorizia, concretò le basi per le opportune determinazioni da adottarsi in merito.

Per avviare gli studi inerenti alla liquidazione dei rapporti comuni con le Provincie di Trieste e di Pola per quanto ha tratto ai territori della ex Provincia di Gorizia passati a far parte di dette provincie, concretò i punti principali degli accordi da prendersi in merito in una riunione fra le rappresentanze delle tre provincie interessate che seguirà a Gorizia sabato 5 corrente.

Orfanotrofio maschile di Gradisca

Presa notizia della accettazione da parte dell'Istituto Friulano pro Orfani di guerra di Rubignacco dell'incarico di gestire provvisoriamente a nome e per conto della Amministrazione Provinciale, l'Orfanotrofio Maschile di Gradisca, deliberò di accettare le condizioni alle quali l'istituto di Rubignacco subordinò la assunzione di tale gestione provvisoria.

Provincializzazione della strada Udine-Cormons

In merito alla domanda del Comune di Udine fatta anche a nome degli altri comuni interessati per la provincializzazione della strada Udine-Cormons, la Commissione deliberò di aderire alla richiesta, le quante volte i comuni provvedano [illegible] al la costruzione di un ponte in struttura stabile sul Torre a Pradamano.

Nomina

Confermò il signor Gortan prof. Michele nella carica di delegato della Provincia nella assemblea dei soci della Federazione Italiana delle Associazioni «Pro Montibus ed enti affini».

La Commissione si occupò infine di vari altri oggetti di ordinaria amministrazione riflettenti la Provincia, il Brefotrofio ed il Manicomio Provinciale.

Alla Commiss. per gli affitti

La trattazione dei ricorsi

Ieri furono trattati i seguenti ricorsi:

Marcuzzi Daniele contro Giavitto Raimondo — Per conciliazione l'inquilino resterà nella casa fino a 30 giugno 1924

— Pilotti Carlo e Finotto Ferruccio contro Petracco Caradonna Maria — La commissione decide un accesso.

— Larocca rag. Nicola contro Canloni dottor Valentino — Su domanda delle parti viene deliberato un accesso nell'appartamento occupato dal signor Larocca.

— Copetti Amalia contro del Torso nob. dottor Enrico — La Copetti, per intervenuto accordo resterà nell'alloggio a tutto 31 genaio 1924.

— Vidussi Pietro contro Pecoraro Pietro — Le parti non si conciliano La causa perciò viene segnata a sentenza.

— Della Pozza Pio contro Simonetti Ermenegilda (non comparsa) — La Commissione pronuncierà sentenza.

— Milani Giuseppe, Vorano Elio, L'inquilino resterà nell'alloggio a tutto febbraio 1924 col fitto mensile di lire 55.

— Cossio Noemi contro lo stesso Vorano — Prorogata la locazione a 30 giugno 1924 con il fitto mensile di lire 47,50 a partire dal 1 luglio 1923.

— Foramitti Ettore contro Melchiade Plateo e Tosoni Remigio — Conciliazione: Il Foramitti resterà nella casa fino a tutto trenta giugno 1924 col fitto mensile di lire 105 a decorrere dal 1 luglio 1923.

— Sercavalle Agostino contro Remigio Tosoni — Il Seravalle ha la proroga di legge e pagherà lire 32 mensili di fitto.

Andrisano Donato e fratello contro Rossi Giuseppe — L'inquilino resterà nell'alloggio a tutto settembre 1922 a condizione che il fitto, a partire dal 24 marzo scorso venga elevato a lire 225 mensili.

— Magrini Angelo e Merlino Rosa contro Ciardi Luciano — La Commissione, ritenendo prevalente l'uso di esercizio commerciale rimette la discussione del ricorso a quella dei negozi.

— Turcato Giovanni contro Missio Teresa — In seguito conciliazione l'inquilino Turcato rimarrà nella casa fino a 30 nov. 1923.

— Fortini Pasquale contro D'Esto Riccardo — Prorogata la locazione, per accordo fra le parti, a tutto giugno 1924 con il fitto mensile di L. 200.

— Toniatti Alvise contro Istituto Renati (non comparso) — La Commissione assegna la causa a sentenza.

— Mora rag. Ettore contro Adolfo Di Polo (contumace) — La Commissione pornuncierà sentenza.

— Ortiga Maria e Mattioni Andrea contro Maria Caradonna in Petracco Su richiesta delle parti la Commissione stabilisce un accesso nelle rispettive abitazioni.

— Riga Angelo contro Burba Simonetti Ermenegilda — La Commissione concilia le parti: Il Riga, restando nella abitazione fino a 30 giugno 1924, pagherà il fitto mensile di lire 70 a partire da 1 luglio 1923.

Tassa scambi

La Camera di Commercio avverte che ha fatto ristampare in opuscolo e può cedere agli interessati il Decreto 18 marzo 1923 sulla tassa scambi e le istruzioni ministeriali ecc. la sua applicazione.

Circolo dei forestieri

La direzione del Circolo dei Forestieri rende noto che la riunione danzante avrà luogo per questa settimana sabato prossimo 5 corrente alle ore 21.

Affrancatura corrispondenza

Il Direttore principale delle Poste ci comunica:

Da ieri 1 maggio tutta la corrispondenza spedita dall'Opera Nazionale Combattenti e organi dipendenti dovrà essere sottoposta alle normali tasse di affrancatura.

Dopo la visita dell'arcivescovo alle carceri della città

Mons. Anastasio Rossi, arcivescovo della diocesi di Udine, dopo compiuta la sua visita alle prigioni di Via Treppo, della quale abbiamo ieri parlato, prima di lasciare lo stabilimento erogò 100 lire a benficio dei carcerati.

Grande avvenimento artistico

Un "Barbiere di Siviglia" con gli artisti della Scala

Allo scopo di concretare e fissare le basi per un grandioso spettacolo lirico di beneficenza da tenersi al Teatro Sociale con l'intervento dei celebri artisti reduci da quest'ultima stagione alla Scala, ieri nel pomeriggio, nei locali della Camera di Commercio, ha avuto luogo una riunione presieduta dall'ing. Fachini e alla quale hanno partecipato il maestro Mario Mascagni, il cav. Enrico Broili presidente della associazione Industriali e Commercianti, il cav. Emilio Panfanali per i Mutilati, il cav. Casoli, il dottor Venier, il segretario Politico del Fascio Giuseppe Castelletti, il prof. Enrico Morpurgo, il cav. uff. Ugo Zilli, il signor Rizzi, il signor Secondo Bolzicco ed altri. Numerose le aderenze pervenute.

Si tratta di allestire un «Barbiere di Siviglia» colossale, nè più nè meno di quello eseguito recentemente al Teatro della Scala.

Infatti se le trattative non falliranno, ciò che non crediamo, il pubblico friulano avrà la fortuna di udire al Sociale il celebre baritono comm. Stracciari, col basso Righetti, il tenore D'Alessio e la signora Capsir.

Nella riunione di ieri, oltre a definire i particolari della grande riunione benefica e artistica, si è proceduto immediatamente alla raccolta di buon numero di firme onde assicurare un fondo indispensabile di garanzia. A questo proposito il costituendo Comitato farà appello alle più spiccate notabilità cittadine le quali non mancheranno di aderire allo scopo altamente nobile che l'iniziativa si prefigge.

Sono stati anche fissati gli istituti che godranno della benefica impresa

L'eccezionale spettacolo lirico avrebbe luogo fra una quindicina di giorni.

Beneficenza

Pro Patronato Friulano «Orfani di Guerra»: Per onorre la memoria del l'ex combattente Gasparutti Annibale di Nimis pervennero le seguenti oblazioni: Prof. Oreste Gardini L. 10 — Della Bella Angelo 10 — Civanto acquisto corona di fiori per il medesimo 21.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione		
non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » 50 »	» 100	» 0.60
» » 100 »	» 250	» 1.05
» » 250 »	» 500	» 2.—
» » 500 »		» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

Il Trio Udinese

Il concerto tenuto ieri sera di fronte a colto ed elegante pubblico che affollava il Teatro Sociale, ci ha detto chiaramente quale sia il valore, come esecutori, che i nostri insegnanti all'Istituto Musicale possiedono.

Verenesi Violino; Omiccioli Violoncello, e Ricci pianoforte, ci hanno data una esecuzione accuratissima ed equilibrata piena di chiarezza e di omogeneità.

Il Trio in do minore di Beethoven, così difficile sia dal lato tecnico che interpretativo, rilevò la esperienza e la cultura artistica dei tre esecutori, e l'affiatamento grandissimo che essi hanno potuto ottenere in un tempo relativamente breve

Il delizioso dialogo del Trio in re minore, di Bossi, e lo scherzo graziosissimo del Trio in do maggiore di Martucci, furono resi con una perfezione che difficilmente può essere raggiunta

Il Trio in re minore di Arensky, composizione genialissima, piena di dolorosa dolcezza e di energia disperata, ebbe una esecuzione meravigliosa ed alla fine i valenti artisti furono salutati da applausi grandissimi.

Udine possiede un nuoov complesso artistico di primo ordine, un Trio che difficilmente possono vantare città più grandi, e ci auguriamo che i nostri artisti possano portare la loro arte in altri e maggiori centri musicali perchè quando a Udine si fa per la elevazione artistico-musicale, venga alla prova di fatti riconosciuto ed apprezzato nel suo giusto valore.

Sappiamo che il Trio continuerà ininterrottamente il suo lavoro per ampliare il repertorio e raggiungere più grandi altezze.

La cittadinanza è sempre più grata alla benemerita Società degli Amici della Musica, per i bellissimi concerti che sa dare, e seguirà pure con vero interesse il camino ascensionale del Trio Udinese. nuova istituzione artistica che è di lustro e decoro per il nostro Istituto Musicale.

CINEMA EDEN

Questa sera ultime visioni del grandioso capolavoro IL CONTE CAGLIOSTRO.

Domani l'acclamata novità: LA TRAPPOLA. Protagonista Lena Gys. La più divertente film della stagione.

Cronaca Sportiva

Gli incontri di "Boxe„ di questa sera

Stasera al Teatro Sociale avrà luogo l'annunciata manifestazione di boxe di cui ecco il programma:

Pesi legger. — 1. match da 4 rounds da 2 minuti (guanti da once 12). Trasanna kg. 58.700 contro Bergamasco kg. 59,500. Rivincita per il titolo di campione udinese.

Pesi velter. — 2. match da 6 round da 2 minuti (guanti da once 10, bendaggio molle). Linz di Udine, kg. 63, contro Brunero da Genova, kg. 64.

Pesi medi. — 3. match da 6 rounds da 2 minuti (guanti da once 8, bendaggio molle). Riccobelli di Udine, kg. 72 (ex campione militare) contro Gregori da Milano, kg. 69.

Pesi massimi. — 4. match da 8 rounds da 2 minuti (guanti da once 8, bendaggio molle). Persello di Udine, kg. 92 contro Girani da Venezia, kg. 79.

Professionisti

Pesi velter. — Match Internazionale — da 10 rounds da 2 minuti (guanti da once 6, bendaggio duro). Dimilano, kg. 66, campione della Costa d'Avorio contro Brainterstelter, kg. 63.400, campione dell'Alta Austria.

Sfida

Match Internazionale. — Da 12 rounds da 2 minuti (guanti 6 once, bendaggio duro). Kasa, kg. 72 campione ungherese cotro Carcerer, kg. 71, campione olimpionico veronese.

Arbitro ufficiale: Lanfrit Giovanni da Genova.

Sulla corsa motociclistica del Predil

Dopo di avere ieri riportato le critiche che si facevano nei riguardi della lunghezza del percorso, ci siamo curati di sentire direttamente gli organizzatori.

Questi ci hanno riferito che, pure ammettendo che una corsa più breve sarebbe stata più opportuna sopratutto per il maggior numero di concorrenti principianti che vi avrebbero partecipato, non fu possibile fare ciò perchè sarebbe venuta meno la approvazione del M. C. I. con evidente menomazione per la importanza della gara. Questa motivazione si deve ritenere per buona, però noi esprimiamo il desiderio, che, se altre gare del genere si indiranno, la prima debba conformarsi al concetto di maggiore facilità affinchè sia accessibile ai più con evidente vantaggio per la propaganda sportiva regionale.

Per ora plaudiamo all'U. C. A. M. A. organizzatrice e auguriamo che la dura prova trovi uomini degni di essa.

Su questa manifestazione ci riserviamo di dare lo stralcio della parte più importante del regolamento e di fare i dovuti pronostici della vigilia.

Corsa delle biciclette a motore

Rammentiamo ai futuri concorrenti che il tempo utile per le iscrizioni va restringendo e che quindi è opportuno inviare ufficialmente la propria adesione.

Sappiamo che già numerosi sono i futuri partenti nella simpatica gara, ma si conta su un più ampio interessamento da parte dei concittadini e dei comprovinciali.

Sulla fusione degli enti sportivi

Il nostro articolo di pochi giorni fa in cui prospettavamo la necessità della riforma dello sport friulano colla fusione dei diversi deficenti sodalizi sportivi esistenti in un unico potente ente rispondente veramente ai bisogni, sembra trovi unanime consenso e che questo si debba concretare secondo i nostri suggerimenti.

Abbiamo difatti raccolta la voce che si sta organizzando una conferenza generale fra i dirigenti dei diversi gruppi sportivi allo scopo di accordarsi su detta fusione.

Plaudiamo alla iniziativa che appoggeremo.

Che cosa era veramente l'amministrazione austriaca

Non vogliamo dissepellire i morti, ma dobbiamo e vogliamo distruggerne i detriti che costituiscono, se non più una minaccia, un danno allo Stato liberatore.

Nella lunga e aspra battaglia che abbiamo dovuto combattere per abbattere la autonomia, oltre alle ragioni politiche, morali e culturali abbiamo portato sul campo le ragioni economiche e finanziarie, che erano di grande peso e di luminosa evidenza. I lettori del «Giornale di Udine» ricordano certamente quegli specchi, che resteranno famosi tra la popolazione del Friuli di qua e di là del vecchio confine, in cui erano messe a raffronto le spese della provincia italiana di Udine con quelle della provincia ancora amministrativamente austriaca del goriziano. Il Friuli liberato (Udine) con 23 impiegati compresi gli stradini spendeva 331 mila lire all'anno. Il Friuli redento (Gorizia) con 118 impiegati ne spendeva 1 milione e 393 mila.

Era possibile che per governare 320 mila anime (Gorizia) si dovesse spendere una somma quattro volte maggiore di quella che occorreva e bastava per 784 mila abitanti (Udine).

Era onesto, era giusto costringere il Goriziano, specialmente la popolazione italiana, a cotali spese gravissime, che ne avrebbero mantenuto il depauperamento?

Ora possiamo dimostrare che la tanta decantata amministrazione che i signori Salata e Pettarin volevano mantenere nel Regno, era un groviglio eccessivo di funzioni e di funzionari in grandissima parte inutile ed enormemente costoso.

Ne diamo oggi un altro esempio

Il servizio veterinario dei comuni ex appartenenti alla Venezia Giulia ed attualmente ripartiti fra le Prefetture di Pola, Trieste ed Udine, è disimpegnato quasi interamente da Veterinari di Stato, con stipendi, assegni ed indennità di missione a carico del bilancio dello Stato.

La sola prefettura di Trieste, di scarsa importanza dal lato zooiatrico-zootecnico, possiede quattro di tali funzionari e cioè: un veterinario provinciale e tre veterinari distrettuali coadiutori, tutti ex-impiegati del governo austriaco.

Nei comuni predetti la vigilanza zooiatrica, nel rimanente della Nazione affidata a veterinari condotti comunali o consorziali. è esercitata da ben 14 professionisti governativi, per la metà impiegati governativi avventizi che risiedono presso le seguenti sottoprefetture o ex commissariati: Tolmino Idria, Fiume, Volosca, Capodistria Pola, Tarvisio, Monfalcone, Gradisca Sesana, Postumia, Pisino, Lussin e Parenzo. Questi veterinari hanno 1000 lire al mese di assegno, oltre 500 di indennità e la facoltà di esercitare liberamente la professione.

La organizzazione costa allo stato non meno di 300.000 lire annue fatto questo che dimostra ad evidenza la necessità di estendere, senza ulteriori ritardi ai territori redenti la legislazione sanitaria del Regno, al fine di poter procedere:

1) Ad una più proficua utilizzazione del personale di ruolo.

2) Al graduale licenziamento del personale aventizio:

3) Alla legalizzazione delle condotte esistenti ed alla formazione di nuovi consorzi.

Il problema non presenta alcuna difficoltà e nell'interesse della economia nazionale noi reclamiamo una pronta ed energica soluzione.

Si abbiano naturalmente riguardi a tutti i diritti acquisiti, ma si demoliscano queste impalcature burocratiche di un governo che era divenuto — anche nel campo amministrativo —la negazione del buon senso e della rettitudine. E per ciò è scomparso!

Il Fascio è d'origine etrusca

I 5 francobolli della rivoluz. fascista

ROMA, 1. — E' di prossima emissione la serie di francobolli commemorativi della ascesa del governo nazionale.

Essa sarà composta di cinque valori cent. 10 cent. 30 cent. 50 lire 1 e 2.

I primi valori sono quasi pronti su disegno di Duillio Cambello. L'illustre artista unitamente al bozzetto ha trasmesso al ministero la descrizione scritta nei termini seguenti:

Sui lati del disegno si profilano due sagome in fasci stilizzate. Nel campo di luce in mezzo a queste appare la raffigurazione reale del fascio romano entro un rameggiare primaverile.

L'aspetto del fascio è desunto dai frammenti del Palazzo Capitolino e da quelli del palazzo Massimo nonchè da quelli esistenti sulla tomba del console Ispalo a Palazzolo sul lago d'Albano. Il fascio era costituito da dodici verge strette attorno ad un palo centrale, il quale in due punti aveva assicurate due scuri, di cui una che sporgevano oltre il volume delle verghe a formare quasi due anelli che servivano a reggere l'asta della scure. L'asta della scure recava nella parte posteriore una raffigurazione od una testa di leone o di aquila o d'ariete.

Tale raffigurazione aveva scopo superstizioso e si riteneva che impedisse il compimento della maledizione del colpito. Il fascio è cosa preromana. I romani lo ebbero dagli etruschi. Precedeva consoli, dittatori e magistrati, chiunque aveva potere o tutela. E' certo che il Fascio oltre ad essere il segno del potere poteva aver scopi punitivi.

Ma la significazione vera originaria non si conosce. Si ritiene che la significazione originaria dovè essere più vasta che non quella di un potere o di atto punitivo. Nel fascio può vedersi una stretta relazione col culto del fuoco sacro. Le verghe e la scure sono gli elementi necessari e sufficienti per alimentare un focolare e per poterlo all'occorrenza difendere.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Firenze

FIRENZE, 2. — (per telegrafo). Francia 137,35 — Londra 94.50 — Svizzera 368,75 — New York 20,32 — Berlino 0.07 — Belgio 118 — Vienna, Praga (mancano).

Trieste

TRIESTE, 2. — Francia 137 — Londra 94.50 — Svizzera 368 — New York 20.30 — Berlino 0.065 — Belgio 118. — Vienna 0.028 — Praga (manca).

Rendita e Consolidato

Borsa di Trieste

Rendita 3.50 per cento 81.75.
Consolidato 5 per cento 88.95.

Titoli Bancari

Borsa di Trieste

Azioni: Banca d'Italia 1575 — Banca Commerciale 936 — Credito Italiano 716 — Banco di Roma 91.42.

Orario ferroviario

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6*) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO.

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19,56.

Partenze da Caporetto: Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale: Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenza da Villa Santina: ore 6.30 — 9 — 11.20 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.49 — 20.24.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.20 — 12.15 — 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.43 — 13.35 — 22.40.

Partenza da Udine: 5.30 — 16.5 — 19. 40.

Partenza da Stazione Carnia: ore 7.46 — 17.20 — 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.13 — 17.48 — 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.45 — 12.53 — 18.20 — 22.15.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.32 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5.25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 13.15 — 14.55 — 18.25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenza da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi ad Udine P. G.: 7.50 — 9.25(*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.25.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.15 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenze da Tarcento: ore 20

Partenza da Tricesimo ore 20.30

Da Tarcento per Vedronza: ore 6.30 — 14.

Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 17.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Aidussina - Postumia ore 6.30 16.30 (*).

Per Aiello - Cervignano ore 7 — 17.30.

Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).

Per Cormons - Cividale ore 12 (fino a Cormons) — 16 (*).

Per Ostavia - Castel Dobra ore 13.

Per Chiapovano ore 7.30 — 16 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

Avvisi Economici

La pubblicità fatta per mezzo degli

Avvisi economici

del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli

Avvisi economici

sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire e cercare impieghi, ecc. ecc.

Avvisi economici

per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità

A. Manzoni e C.

— Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura — Udine — ai seguenti prezzi:

Cent. 20 la parola, minimo L. 4